



Lucca, 24 gennaio 2024

Ci giunge notizia che due Colleghe iscritte al Nostro Ordine hanno ricevuto l'impugnativa dell'atto di nascita di loro figlio, nato dall'unione civile tra le medesime e di cui a tutti gli effetti morali ed affettivi sono genitori.

Tale impugnazione nasce dalle numerose incertezze normative e giurisprudenziali che tentano di regolare, in assenza di un dettato legislativo *ad hoc*, in modo non adeguato gli ormai numerosi casi di trascrizione degli atti di nascita di figli nati in famiglie omogenitoriali.

E' altresì evidente come la nostra Corte Costituzionale abbia chiaramente evidenziato che l'interesse del minore così come riconosciuto nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti del Fanciullo del 1959, dalla Convenzione dei diritti del Fanciullo, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dalla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, sia preminente sul diritto alla genitorialità.

In buona sostanza il valore da tutelare è quello di un'uguaglianza sostanziale di tutti i figli; uguaglianza per cui l'Avvocatura si è sempre battuta elidendo quella differenza, discriminatoria anche in termini lessicali, tra figli naturali e figli legittimi e giungendo finalmente al riconoscimento dello *status* di FIGLI!

E' lampante come questa battaglia non si sia ancora conclusa e molto ci sia ancora da fare affinché tutti i figli siano uguali di fronte alla Legge ed abbiano veramente pari diritti.

Per questo motivo esprimiamo la Nostra più sentita solidarietà e vicinanza alle Colleghe, auspicando che la Corte Costituzionale continui a marcare il cammino già segnato ed il Legislatore prenda finalmente coscienza della necessità di normare le nuove istanze civili che provengono da una società certamente mutata e in continua evoluzione.

Ordine degli Avvocati di Lucca

Comitato Pari Opportunità Ordine degli Avvocati di Lucca